

LA SELEZIONE U15 CANTONALE

di Judo prende il volo

Come creare giovani leve e la successione nel nostro Cantone? Come promuovere il Judo agonistico fra i giovani? Come promuovere il Judo?

Queste sono alcune domande che il comitato dell'Associazione Cantonale ticinese si pone da alcuni anni, considerando il calo di giovani che seguono la via agonistica e la mancanza, inoltre, di una piattaforma sul piano Cantonale per questa fascia di età (il Ticino sino ad ora era uno dei pochi cantoni a non avere una squadra in questa categoria). Attraverso la creazione di questa selezione, che riguarda atleti/e tra 11-14 anni, si vuole dare una risposta concreta per assicurare il futuro agonistico di questo sport, affiancando così l'intenso lavoro per promuovere il Judo assunto da ogni singolo club ticinese.

Il comitato Cantonale dell'Associazione Ticinese Judo e Budo mi ha pertanto incaricato di coordinare la creazione di questa squadra. Ho accolto con entusiasmo e motivazione questo incarico in collaborazione con Luca Wyler, avvalendomi della sua esperienza di giovane leva e combattente attivo. Quali sono gli obiettivi che ci siamo prefissati:

- *Creare giovani leve e la successione nel nostro Cantone*
la squadra costituisce un'ulteriore opportunità per un giovane quale sti-

molo per migliorare la propria tecnica attraverso insegnamenti diversificati e motivare dunque la pratica costante di questa disciplina. In tal modo, vogliamo rendere maggiormente attrattivo questo sport per nuovi interessati.

- *Promuovere il judo agonistico*
questa selezione rappresenta uno sbocco per un atleta che desidera impegnarsi seriamente ed intraprendere un percorso agonistico a livello cantonale e nazionale. Risultati incoraggianti potranno essere motivo di incitamento per ulteriori giovani e di interesse ad es. per i nostri media.

- *Creare una piattaforma di scambio su tutto il Cantone*

I judokas si alleneranno ed interagiranno mensilmente con atleti provenienti da altre palestre. Gli allenamenti verranno diretti da Maestri ed atleti esperti (ex combattenti) ticinesi e ospiti. Attraverso questa nuova formula, si intendono valorizzare competenze ed esperienza delle figure presenti nel nostro territorio mettendole a beneficio delle giovani leve.

- *Accrescere la mobilità dei nostri giovani judokas*

tramite questo obiettivo vogliamo interagire attivamente con i diversi club ticinesi, programmando gli allenamenti nei vari Dojo e così da vivere e vedere le diverse realtà presenti sul territorio.

Venerdì sera 25 ottobre, presso la Palestra del Judo Budo Club Lugano a Casarate, ha avuto luogo il primo allenamento della Squadra U15 Cantonale di Judo diretto da Fabio Ciceri e Luca Wyler, i quali hanno simbolicamente posto il primo mattone per costruire le fondamenta di questa squadra e il sostegno del futuro del Judo ticinese. A questo primo incontro hanno partecipato 14 ragazzi provenienti da 7 club diversi del Cantone. I partecipanti erano entusiasti e motivati e si sono impegnati al massimo.

Il secondo allenamento si è tenuto a Lugano l'8 novembre ed è stato diretto da Marco Rossi, ex combattente e responsabile regionale degli arbitri nonché presidente del Judo Budo Club Lugano.

Il calendario vede ora coinvolti per i prossimi appuntamenti di dicembre e gennaio 2014 il mo Yosuiyuki Hirano a Bellinzona e Lugano, il mo Marco Frigerio a Chiasso, e in aprile il Mo Romolo Fibbioli, Rezio Gada e Valentina Ciceri, come pure i tornei a squadre programmati per il prossimo anno e altre attività non ancora pianificate. Il nostro sito ATJB vi terrà informati sui dettagli. Sono convinto che questa iniziativa contribuirà, con l'importante collaborazione di tutti i club ticinesi, a divulgare e promuovere questo stupendo sport con successo, ma altresì persuaso che questo importante mandato debba essere condiviso e assunto, oltre che da ogni singolo club e dalle associazioni cantonali, in particolar modo dall'Associazione Svizzera di Judo attraverso una chiara e mirata strategia sul piano nazionale.

**Fabio Ciceri, coordinatore U15,
membro di comitato ATJB e
Presidente JJKClub.ch**



IL DO YU KAI CHIASSO *compie quarant'anni*

Il judo a Chiasso ha conosciuto due esperienze precedenti l'arrivo del Do Yu Kai: negli anni cinquanta nel quartiere Soldini e all'inizio degli anni settanta all'oratorio parrocchiale. Entrambi questi tentativi ebbero però vita breve.

Nel 1974 invece venne aperta una sezione del JC Carona. Gli allenamenti venivano svolti nelle vecchie aule del primo piano della Scuola di commercio in piazza Bernasconi. Non vi erano spogliatoi (ci si cambiava nel corridoio) e non vi erano docce. Il primo obiettivo fu di creare una sede propria. Grazie all'impegno dei soci di allora ed alla sottoscrizione di un debito avallato da privati il DYK poté quindi inaugurare il 3 aprile 1977, alla presenza del Maestro giapponese Kazuhiro Mikami e dell'allora Sindaco di Chiasso Fausto Bernasconi, l'attuale sede di via Cattaneo. Gli spazi vennero poi raddoppiati nel 1981.

Nella stagione 1977-1978 la sezione decise di rendersi autonoma ed ottenne conferma dell'affiliazione alla Federazione Svizzera di judo all'assemblea federale di Ginevra del 1 aprile 1978. Da allora il Do Yu Kai ha conosciuto un grande sviluppo. Alternando periodi fecondi dal profilo agonistico, ad altri meno fortunati; da quarant'anni l'associazione è nota per la serietà della propria scuola.

Attualmente il dojo consta di due sale di pratica sportiva per una superficie di circa 200 mq con doppi spogliatoi, un'area ricreativa d'accoglienza e ristoro, docce e servizi, un giardino esterno con griglia. I soci si attestano attorno alle 250 unità. Oltre al judo – che da sempre costituisce l'arte marziale regina – vengono proposti corsi di karate, difesa personale, tai-chi-chuan, ginnastica e yoga. Ciascuno al Do Yu Kai (dal bimbo di quattro anni all'arzilla vecchietta) può trovare una attività adeguata alle proprie aspirazioni.

Agonismo al Do Yu Kai

Nei quarant'anni di storia del Do Yu Kai tanti sono stati i risultati. Nel rispetto dello spirito della disciplina, che non vuole esaltare il singolo, ma evidenziare il gruppo, ricordiamo qui i successi della nostra squadra elite maschile, segnalando che, per le donne, vi è stata un'unica esperienza agonistica a squadre nell'anno 2007. Tre invece i «cicli storici» della squadra maschile.

Un primo periodo (1979/1986), caratterizzato da grandi soddisfazioni, è stato conseguente all'arrivo del Maestro Giuseppe



La formazione che ha combattuto l'incontro di finale di LNB 2011 pareggiando con il Nippon Berna.

pe (Beppe) Vismara. Giunto a Chiasso nel 1977 Vismara ha saputo formare agonisti di buon livello e promuovere la parte sportiva della disciplina. In questa fase iniziale il Do Yu Kai, dopo avere vinto il campionato svizzero di prima lega sud (1981) e di LNB (1982), ha combattuto per quattro anni consecutivi in LNA (1983/1986) ed ha conquistato una storica e irripetuta Coppa Svizzera nel 1984. Nella finalissima, combattuta l'8 dicembre 1984 al Palapenz, il Do Yu Kai – che

schierava Ottavio Bernasconi, Beppe Vismara, Marco Frigerio, Jacques Giussani e Alfredo Vismara – ebbe a sconfiggere i campioni svizzeri del Judo Kwai Lausanne diretti dal Maestro giapponese Hiroshi Katanishi. In questo periodo Beppe Vismara era capitano e coach.

Un secondo periodo (1989/1996), meno esaltante del precedente quanto a risultati, ma di eguale importanza per la società, è stato caratterizzato dall'ottenimento (in sette anni) di ben 4 titoli regionali e dall'inserimento di nuovi combattenti provenienti dal vivaio locale. A due riprese (1989 e 1994) il Do Yu Kai cercò anche di ottenere la promozione in lega nazionale. Il risultato sperato tuttavia non ci fu. In questa fase capitano e coach era Marco Frigerio.

Il terzo periodo è quello in corso. La squadra è rinata nel 2007 e, in successione, ha ottenuto il titolo svizzero di seconda lega est (2007), quello di prima lega est (2009), conquistando il



posto in lega nazionale B, nella quale il Do Yu Kai combatte oramai dal 2010. Il miglior risultato ottenuto è stato il secondo posto del 2011 (a pari punti con la squadra prima classificata) e conseguente partecipazione ai playoff di promozione. Il capitano attuale è Manrico Frigerio.

L'insegnamento del judo

Il Maestro Giuseppe (Beppe) Vismara è l'insegnante storico di riferimento del Do Yu Kai. E' un judoka di grande esperienza con un passato importante da agonista. E' infatti stato campione d'Europa giovanile nel 1969. La collaborazione con il maestro Vismara terminerà a fine stagione 2013/2014 avendo egli raggiunto l'età del pensionamento. A lui si deve il salto di qualità che la società ha effettuato nel corso degli anni.

A sostenere e a completare il suo insegnamento vi sono però altri corsi che compongono l'attuale proposta formativa del Do Yu Kai. Per i giovani e giovanissimi che fossero interessati alle competizioni si richiede infatti la partecipazione al corso agonistico diretto da Manrico Frigerio ed al corso kids diretto da Mattia Frigerio.

Per gli adulti che intendono invece praticare judo con una certa «souplesse» vi è il corso amatoriale diretto da Marco Frigerio, il quale pure è il responsabile del corso di difesa personale.

Per ogni informazione sull'attività www.dykchiasso.ch.

Marco Frigerio

Quarant'anni di memorie

Ogni storia che si rispetti comincia con un classico «c'era una volta ...», seguito da una precisa descrizione di quanto verrà poi narrato.

Tutto questo però include il fatto che la storia che si sta narrando o ascoltando, appartiene al passato. È un ricordo, come una vecchia fotografia in bianco e nero, un po' sbiadita ai bordi. I volti consumati, cambiati nel tempo. Chi è calvo si ritrova in un'immagine dov'è ancora pieno di capelli, chi è grasso si rivede magro, chi non è contento magari vede riaffiorare un sorriso su quella fotografia, su quel ricordo, quella storia passata, trascorsa e terminata.

Tutto è storia, tutto fa storia. Una bella voce calda o un abile scrittore conferiscono alla storia interesse e bellezza. Ma poi finisce. Ogni classico racconto termina con una firma, un saluto e i ringraziamenti.

Ma il Do Yu Kai non è un racconto tradizionale, nossignori. Il Do Yu Kai è una storia unica nel suo genere, poiché continua e vive in ognuna delle persone che è passata per quella «baracca» di legno che a noi scalda tanto il cuore. Il tatami è impregnato di odori, emozioni e sensazioni che non finiscono mai. Permangono nel tempo.

Come ogni storia vive di ricordi, amari e dolci, sonori e sordi. Ma vive ancora. Non si è spenta nel tempo. Le luci rimangono accese a illuminare i piedi che scivolano sul tatami, le mani che stringono il nodo alla cintura, le orecchie gonfie per le botte. Le luci vivono.

Le storie terminano perché non hanno più nulla da dire. Le voci calde e suadenti si spengono e la mano abile a scrivere si ferma e posa la penna.

Il DYK non termina perché ha ancora molto da raccontare, ha molto da scoprire. La storia della vecchia «baracca» è l'insieme delle nostre storie e continua a crescere come un papiro senza fine, come un rotolo lungo chilometri e chilometri. Ognuno passando da qui ha lasciato qualcosa. Positivo o negativo poco importa, la sua traccia è rimasta nelle pareti legnose. È rimasta nel tempo. Come il nostro dojo.

C'era una volta il DYK ...

È sbagliato. C'è il DYK e sempre ci sarà.

Mattia Frigerio

Prossimi appuntamenti

01 febbraio 2014	Allenamento squadra cantonale (Dojo JBC Lugano Via Al Chioso)
23 febbraio 2014	Campionati Ticinesi Individuali
08 – 09 marzo 2014	Torneo a squadre cantonali a Friburgo
21 marzo 2014	Allenamento squadra cantonale (Dojo DYK Chiasso Via Cattaneo)
03 – 04 maggio 2014	Torneo ranking «Città dei 3 Castelli» Bellinzona